

Tecnico

Il leghista Calderoli, collega di governo, non lo vuole più e chiede che anche il ministro dell'Economia sia «un politico e non un tecnico». I suoi colleghi economisti di LaVoce.info lo invitano a lasciare il posto. Siniscalco (nella foto) non ci pensa proprio: «Il ministro dell'Economia tecnico o politico non è un'eremita». È convinto di aver fatto bene, ma vorrebbe una politica condivisa



STATALI, STASERA INCONTRO TRA GOVERNO E SINDACATI

Incontro governo-sindacati, questa sera, per cercare un accordo sul rinnovo del contratto del pubblico impiego. Il vertice è stato preceduto ieri da una riunione a Palazzo Chigi dei ministri interessati per mettere a punto la strategia del governo. Erano presenti fra gli altri il ministro dell'Economia Siniscalco, il vicepresidente del Consiglio Tremonti, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta e il ministro del Welfare Maroni. Ma in attesa del rientro di Berlusconi da Istanbul non si è parlato di cifre.

FONDAZIONE DELL'ANMIL PER I CADUTI SUL LAVORO

Per sostenere in modo concreto le famiglie dei deceduti sul lavoro l'Anmil (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro) ha deciso di istituire una Fondazione attraverso la quale aiutare a superare le difficoltà economiche immediate, cioè fino all'assegnazione ai superstiti della rendita da parte dell'Inail. L'iniziativa, ha spiegato il presidente Piero Mercandelli, è legata ai motivi per cui l'associazione sta protestando davanti al ministero del Lavoro,

Un Paese senza più fiducia

L'Istat: l'economia è ferma, i consumi calano, i giovani senza lavoro restano in famiglia

di Bianca Di Giovanni / Roma

SFIDUCIA Un Paese in «una fase di perdurante stagnazione economica che fa aumentare le incertezze sul futuro e il clima di sfiducia». Questa la fotografia scattata dall'Istat nel suo rapporto annuale, presentato ieri dal presidente Luigi Biggeri alla presenza

di Pier Ferdinando Casini. Il freno che impedisce al Paese di intercettare (o anticipare) i cambiamenti è l'incapacità di guardare «oltre le sfere individuali» e la «scarsa propensione a fare sistema». Come dire: la somma di tanti «orticelli» non fa un campo arato a dovere. La somma di tante piccole aziende non fa un sistema produttivo robusto. Sul fronte del lavoro emerge la frammentazione in diversi mercati, con situazioni allarmanti dal punto di vista sociale, tanto che i disoccupati si concentrano nelle famiglie più deboli. Anche le generazioni diventano sempre più sole: diminuiscono i nuclei familiari con diverse fasce di età, aumentano i single. «Quest'anno le analisi presentate mettono in evidenza che le trasformazioni strutturali del sistema delle imprese, del mercato del lavoro e delle famiglie vengono da lontano ed erano già state segnalate - osserva Biggeri - Pubblici amministratori, imprenditori e cittadini, evidentemente, non sono stati in grado di affrontare seriamente questi elementi di preoccupazione, e di governarli con interventi tesi ad eliminare i punti di debolezza e a valorizzare quelli di forza». Insomma, ce n'è anche per la politica. Anche se il presidente Istat avverte che «le informazioni statistiche ufficiali e le analisi che presentiamo devono rappresentare in una società democratica un servizio per il dibattito documentato, e non le armi della contesa politica». Stretto dalle polemiche lanciate da esponenti politici e dalle voci di pressioni sull'Istituto, Biggeri fa un richiamo

netto all'indipendenza della statistica ufficiale, che dovrebbe ottenere «un esplicito richiamo nella nostra Costituzione, così come è stato fatto nella Costituzione europea». L'economia italiana è andata a rilento nel 2004 (1,2%), con una brusca frenata a fine anno. Gli investimenti delle imprese si sono fermati, mentre le famiglie hanno acquistato beni durevoli, contraendo i consumi per i non durevoli. L'arretramento si è ripetuto a inizio 2005, anche se è troppo presto per dire come si chiuderà, ma certo «i segnali congiunturali sono in gran parte deludenti». È il sistema produttivo a rivelarsi fragile, troppo sbilanciato verso le imprese di minori dimensioni. Produttività e redditività diminuiscono al diminuire delle dimensioni di impresa, ma la seconda diminuisce meno. «Poiché la crescita dimensionale ha costi e rischi non trascurabili - osserva l'Istat - questo spiega la scarsa propensione a ingrandirsi delle microimprese». In altre parole, si accetta di perdere in produttività per mantenere margini di redditività maggiori. Inoltre l'azienda Italia è in netto ritardo nelle produzioni ad alta tecnologia.

Il mondo del lavoro sembra sfuggire a catalogazioni troppo generali. I numeri della disoccupazione (un milione e 960mila) non dicono tutto. Non rivelano, ad esempio, che molti altri vorrebbero lavorare di più (un milione), e che molti giovani trovano sbocchi professionali al

La stagnazione economica aumenta le incertezze sul futuro. Il calo delle tasse ha premiato i ricchi



Operai riprendono il lavoro dopo la cassintegrazione. Foto di Franco Lannino/Ansa

Tasso di disoccupazione - Anno 2004

Ripartizioni Geografiche	Maschi			Femmine			Totale		
	15-34	35 e più	Totale	15-34	35 e più	Totale	15-34	35 e più	Totale
Nord-Ovest	5,0	2,1	3,4	8,8	4,4	6,1	7,2	3,0	4,5
Nord-Est	4,1	2,1	2,5	8,5	4,0	5,7	6,1	2,6	3,9
Centro	8,8	3,0	4,9	14,1	5,6	8,7	11,2	4,1	6,5
Mezzogiorno	21,1	6,8	11,9	32,4	12,1	20,5	25,6	8,6	15,0
ITALIA	11,3	3,7	6,4	16,7	6,6	10,5	13,6	4,8	8,0

di sotto delle loro competenze. Le cose cambiano anche in famiglia. Aumentano i giovani tra i 25 e i 34 anni che restano nella famiglia d'origine (34,9%). In crescita quelli che attribuiscono questa loro decisione a fattori economici, oppure all'intenzione di non rinunciare ai vantaggi materiali o immateriali che derivano dallo stare in famiglia. Spesso il lavoro divide le coppie: sono quasi due milioni e mezzo i «pendolari della famiglia», cioè coloro che risiedono lontani dai familiari. Tra le coppie di fatto, diminuiscono quelle che hanno in programma il matrimonio, anche se la convivenza resta nella maggior parte dei casi pre-matrimoniale.

Ttagli Irpef: l'effetto sulle famiglie

Famiglie per fasce di reddito crescente	Guadagno medio (In Euro)	Risorse manovra (In milioni di Euro)
Primo gruppo	67	143
Secondo gruppo	276	589
Terzo gruppo	359	767
Quarto gruppo	442	946
Quinto gruppo	482	1.030
Sesto gruppo	523	1.117
Settimo gruppo	574	1.225
Ottavo gruppo	627	1.338
Nono gruppo	702	1.501
Decimo gruppo	1.188	2.539
TOTALE	424	11.196

Fonte Istat

HANNODETTO

Bersani



Siamo in recessione non possiamo stare un anno così: serve una profonda svolta politica

◆ I dati del rapporto annuale dell'Istat aggiungono qualcosa in più alla situazione italiana: evidenzia che il nostro Paese non cresce, è in recessione, mentre il resto del mondo galoppa

Pezzotta



Aspettiamo risposte su prezzi, Sud e Welfare. Oggi molti pagano, mentre altri si arricchiscono

◆ I dati dell'Istat sono una ulteriore conferma della situazione di stagnazione produttiva e di difficoltà a competere che l'Italia sta attraversando a differenza del resto del mondo

176MILA NUCLEI CON DUE DISOCCUPATI

Il dramma del lavoro nelle famiglie disagiate

SI FA PRESTO a dire senza lavoro. Dipende da come (e da quanto) ci si sta. Se si è al Sud, si sta malissimo: il tasso di disoccupazione è triplo rispetto al resto del Paese. Se si aggiunge che i dipendenti del Mezzogiorno sono retribuiti circa il 10% in meno di quelli del centro-nord, si hanno anche meno aiuti dalla famiglia. Sono un milione e 100mila (su un totale di circa un milione e 900mila) i disoccupati che vivono in famiglie con difficoltà economiche. Per mezzo milione di loro viene segnalata la presenza di Quasi la metà dei disoccupati è costituito da giovani senza responsabilità familiari. Ma la quota di genitori senza lavoro non è affatto trascurabile (36,5%). Il 7% è costituito da partner senza figli. In 176mila famiglie si ritrovano due disoccupati. L'Italia mostra un tasso di inattività significativamente più elevato rispetto ai partner dell'Ue. La mancata partecipazione delle donne al mondo del lavoro è quasi doppia rispetto a quella maschile. Nell'ambito dell'area di inattività si distinguono coloro che non sono disponibili a lavorare e coloro che sono più propensi ad entrare nel mercato del lavoro al mutare delle condizioni. Due milioni e mezzo di persone cercherebbero lavoro se vivessero in condizioni diverse. La maggior parte di queste sono donne. Se si somma questo numero a quello dei disoccupati ufficiali si toccano i 5 milioni. Anche in questo caso la «zona grigia» è più ampia nel Mezzogiorno. Un laureato che abbia trovato lavoro appena uscito dall'Università e sia rimasto attivo per tre anni guadagna in media 1.260 euro. **b. di g.**

Almeno sul lavoro il centrosinistra ha una proposta unitaria

Damiano (Ds): «Superare il precariato e puntare sulla formazione. Nell'economia intervento pubblico con funzioni di indirizzo»

di Giampiero Rossi / Milano

PROGRAMMA Sul Tema del lavoro il centrosinistra si sta attrezzando per arrivare all'appuntamento di governo preparato ad affrontare uno scenario tutto da ricostruire. In pratica, si può dire, è un pezzo di programma già pronto, frutto di tre anni di studi, incontri e confronti che hanno permesso l'elaborazione di una serie di proposte per riallineare l'Italia alle grandi economie con cui dovrebbe confrontarsi. Tutto questo percorso si è



sviluppato all'interno della coalizione di centrosinistra e oggi i responsabili delle politiche del lavoro dei Ds (Cesare Damiano), della Margherita (Tiziano Treu), dello Sdi (Pino Marango) e dei Repubblicani (Alberto Ermelli Cupelli) presenteranno il loro contributo al programma di governo relativo a questi temi ai segretari confederali dei sindacati in un dibattito pubblico all'ex Hotel Bologna di via Santa Chiara 5 a Roma. «Si tratta del frutto della contaminazione tra culture diverse - spiega Cesare Damiano - basato però sui dati di fatto».

Tra i punti cardine del documento che verrà discusso oggi insieme ai dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, c'è anche l'idea della necessità di un intervento pubblico nell'economia. «Non a livello di gestione, ovviamente - tiene a sottolineare Damiano - ma con funzioni di indirizzo e sostegno, cioè una sorta di regia fondata sul meccanismo degli incentivi mirati, proprio come accade nelle altre grandi economie, dagli Stati Uniti di Bush alla Francia di Chirac o alla Germania di Schroeder. D'altra parte i guasti prodotti dal laissez faire berlusconiano sono sotto gli occhi di tutti nel clamoroso depauperamento del tessuto produttivo italiano».

Sul fronte più strettamente legato al lavoro, l'obiettivo dichiarato del centrosinistra è il superamento della Legge 30, perché inadatta sia alle imprese che ai lavoratori. Un passaggio che dovrebbe avvenire non attraverso alcuna forma di «abrogazione» ma per mezzo di una nuova legge «che metta al centro, anche attraverso forme di incentivazione e credito d'imposta per le aziende virtuose, il lavoro a tempo indeterminato», ricorda Cesare Damiano. Al tempo stesso, il terzo pilastro del progetto per il lavoro dell'Unione affronta il tema dell'estensione delle tutele e dei diritti ai lavoratori flessibili, anche attraverso un arredo di servizi territoriali in grado di «accompagnare»

ogni singolo individuo lungo il suo percorso tra un lavoro e l'altro. Un capitolo centrale del documento presentato oggi è anche quello della difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni. «La questione dell'inflazione reale e di quella percepita non può essere liquidata come una fobia collettiva - spiega Damiano - quindi oltre a superare il meccanismo obsoleto dell'inflazione programmata, intendiamo focalizzare l'attenzione sulla necessità di rinnovare i contratti alla loro scadenza naturale, sull'opportunità di rilevazioni statistiche in grado di rispecchiare la realtà e su una fiscalità più equa. A partire dalla restituzione del drenaggio fiscale».

3° REGGIMENTO SOSTEGNO AVIAZIONE DELL'ESERCITO "AQUILA" SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Via Cavour 26 - 24050 Orto al Serio (BG)
TEL. 035.310222 FAX 035.315837

AVVISO INDICATIVO
Si rende noto che questo Reggimento intende avviare nell'esercizio finanziario 2005 le seguenti "Trattative Private" per:
1. Acquisto di giornate lavorative tecniche specializzate per lavorazioni su aeromobili A129 ed altri aeromobili AVES, con la Ditta AGUSTA Spa di Cascina Costa (VA).
2. Riparazioni accessori aeromobili A129, con la Ditta AGUSTA Spa di Cascina Costa (VA).
3. Riparazioni sistemi d'arma e di missione aeromobili A129, con la Ditta GALILEO AVIONICA Spa.
4. Riparazioni lanciarazzi HL-19-70, lanciarazzi HL-7-80 e travetti HLRU-B per aeromobili A129, con la Ditta AEREA Spa di Milano.
5. Acquisto parti di ricambio per dispositivi N.V.G. (Night Vision Goggle Device), con la Ditta B.M.A. di Roma.
6. Acquisto materiali di ricambio per aeromobili A129 e relativi sistemi d'arma e di missione, con la Ditta AGUSTA Spa di Cascina Costa (VA).
7. Riparazione revisione di n. 8 Turbomotori GEM2 MK1004 per elicotteri A129 e relativa fornitura di ricambi necessari per detta prestazione, con la Ditta PIAGGIO AERODINAMICHE Spa.
8. Revisione generale dei galleggianti di emergenza P/N 212-4600-26-103/104, P/N 212-4600-03-121 e delle bombole P/N 212-4600-19-105, P/N 212-4600-19-101, P/N 206-090-182-5 e P/N 30200003, con la Ditta AERMECCANICA. Informazioni potranno essere richieste al 3° Reggimento Sostegno AVES "AQUILA" - Sezione Contratti - Via Cavour, 26 - 24050 Orto al Serio (BG), Tel. 035/310222 Fax 035/315837.

IL COMANDANTE
Col. a. (AVES) Francesco SANTO

COMUNE DI PIOLTELLO (MI)
Sezione Interventi Sociali
Via C. Cattaneo, 1 - 20036 - Pioleto
Tel. 02.52965.305/311 Fax 02.529181258

AVVISO È indetta asta pubblica per l'affidamento a Cooperative sociali dei servizi Assistenza al Domicilio di Minori - Gest one delle supplenze integrazione di sala e prolungamento o rano presso gli Asili Nido Corri Valli - Coordinamento e Conduzione del Centro Diurno Estivo. Durata dell'appalto due anni da la data di aggiudicazione importo biennale dell'appalto € 399.000,00 IVA escl. Aggiudicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art.23, c.1 lett. b, D. Lgs. 157/95 e dal D. P.C.M. 13.03.99 N.117. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Pioltello, entro le ore 12 del 28.06.05, secondo le modalità e i requisiti previsti nel bando n.egrale consultabile all'indirizzo: www.comune.pioltello.mi.it Pioltello, li 13.05.05.

Il Dirigente **Stefano Stelvi**

Per la pubblicità su **l'Unità**

RK publicitascopiosa